



su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

# CARTA DEI COMUNI

della

## VALLE PELIGNA E DELLA VALLE DEL SAGITTARIO

### TRAIETTORIE DI SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

#### SINDACI FIRMATARI

Annamaria	Casini	Comune di Sulmona (Capofila)
Sandro	Chiocchio	Comune di Cocullo
Pasquale	Franciosa	Comune di Pettorano Sul Gizio
Giovanni	Mastrogiovanni	Comune di Scanno
Giuseppe	Lo Stracco	Comune di Bugnara
Gianni	Di Cesare	Comune di Anversa Degli Abruzzi
Antonella	Di Nino	Comune di Pratola Peligna
Christian	Colasante	Comune di Introdacqua
Marianna	Scoccia	Comune di Prezza
Giovanni	Di Mascio	Comune di Campo Di Giove
Fernando	Gatta	Comune di Villalago
Marco	Moca	Comune di Raiano
Massimo	Colangelo	Comune di Corfinio
Mauro	Leone	Comune di Roccapia
Mario	Ciampaglione	Comune di Cansano

Coordinatrice contenuti: Anna Amati - META Group

Staff tecnico Stefano Calore e Gabriella Spina



su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

## Sommario

<b>FINALITA'</b> .....	3
<b>IL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b> .....	4
<b>LA VISIONE A 10 ANNI</b> .....	5
<b>LE LINEE DI SVILUPPO STRATEGICO</b> .....	6
<b>L'IMPEGNO DEI SINDACI</b> .....	12
<b>LA FIRMA DELLA CARTA DEI COMUNI</b> .....	13



su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

## FINALITA'

Questa “Carta” testimonia l’impegno e la volontà dei Comuni che l’hanno sottoscritta di unirsi per promuovere un modello di sviluppo che nasca dalle eccellenze, dalle peculiarità e dai talenti presenti nel loro territorio, convinti che l’Italia debba distinguersi nella competizione internazionale, non omologandosi alla globalizzazione ma governando alcuni processi frutto della conoscenza, della tradizione, del saper fare e della originalità, unici ed irripetibili, che i territori stessi rappresentano.

Questa “Carta” è una risposta dei nostri Comuni allo stato di isolamento e depauperamento di capitali e risorse umane nei quali sempre più sono stati relegati da un’economia distratta rispetto ai valori della qualità della vita, della bellezza e dello sviluppo sostenibile.

E’ un modo anche per rilanciare la questione delle cosiddette “aree interne” o meglio delle economie della montagna che necessitano di politiche per valorizzarne le caratteristiche distintive come risorsa e volano di sviluppo per l’intera Regione.

L’unione di esperienze, la condivisione di criticità, il senso civico collettivo, la visione integrata del futuro, fa assumere a questa “Carta” un valore forte, punto di inizio di una pianificazione e di un’implementazione di progettualità capace di delineare nei territori protagonisti un nuovo modello di sviluppo, realmente sostenibile.

Questa “Carta” prende vita dal progetto MI.TO. Modello per l’Innovazione del Territorio e l’Occupazione”, rappresenta e costituisce il documento strategico guida per l’Ufficio Unico di Progettazione, nato grazie ad una convenzione tra i Comuni sottoscrittori per la realizzazione di servizi associati progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali (che si allega alla Carta come parte integrante).



su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

I territori della Valle Peligna e del Sagittario sono ambiti ricchi di eccellenze imprenditoriali, culturali, ambientali e turistiche. Ogni Comune all'interno delle due valli, testimonia di un patrimonio rilevante, oggetto potenziale di progettazioni di tipo integrato. Tuttavia, lo sviluppo economico dell'Italia si è concentrato in pochi poli, evidenziando sempre più il disagio delle aree periferiche ed interne. Questo, paradossalmente, in un periodo in cui la tecnologia digitale avrebbe potuto e dovuto eliminare qualsiasi barriera. Le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti: centri abitati con una popolazione anziana in crescita, piccole imprese e commercio sempre più in difficoltà, giovani che si spostano in pochi centri in Italia, più facilmente all'estero, minore disponibilità economica delle istituzioni che devono offrire servizi, mancanza di capacità attrattiva di capitali e talenti. Tutto questo unito alle fragilità strutturali di tali territori quali:

- Una scarsa propensione nel fare rete e pensare come un unico territorio per valorizzare al meglio le risorse e le eccellenze presenti;
- Un'offerta turistica ancora frammentata e non pienamente professionalizzata non in grado di soddisfare al meglio le richieste di un turismo in crescita, sempre più esigente come il c.d. turismo esperienziale;
- L'arretratezza delle infrastrutture, in particolare del sistema dei trasporti, con addirittura fenomeni di dissesto di alcune vie di collegamento e l'abolizione di collegamenti sia ferroviari che su gomma che accentuano l'isolamento a causa di mancanza di infrastrutture e/o servizi ritenuti essenziali.
- Una mancanza di programmi e attori capaci di garantire la permanenza e di attrarre giovani talenti, accentuando lo spopolamento e la desertificazione imprenditoriale e culturale.



su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

## LA VISIONE A 10 ANNI

La presente “Carta”, raccoglie la presa di consapevolezza dei Sindaci Firmatari sull’urgenza di un cambio di mentalità, riconoscendo che l’única strada percorribile in grado di affrontare e risolvere i gap individuati è quella di lavorare insieme, mettendo in atto una strategia di crescita economica e sociale comune e collettiva, con una visione ed un respiro internazionale. Questo il senso della presente “Carta” e della sua sottoscrizione.

I Sindaci si sono incontrati più volte per ragionare insieme sulle criticità dei propri territori e per capire quali linee di indirizzo strategico definire ed implementare per il prossimo futuro. Il risultato di questi incontri e riflessioni restituisce uno scenario chiaro e condiviso.

Solo uniti in una progettualità ed una capacità d’implementazione collettiva, si potrà riuscire a valorizzare le eccellenze e le peculiarità dei territori rappresentati e a creare valore e posti di lavoro. Lo sforzo del pensiero va quindi verso la definizione di alcune iniziative collettive ben strutturate, definite, capaci di utilizzare l’innovazione e le nuove tecnologie quali strumenti di sperimentazione e sviluppo, di attrazione di investimenti e di talenti. Con il fine ultimo di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di identificare un modello di sviluppo originale e sostenibile, non omologato di fronte alla globalizzazione ma integrato con essa e con i benefici che ne possono derivare.

Le Valli tra dieci anni saranno luoghi dove sperimentare nuove tecnologie per prevenire e ridurre i danni a persone e cose causati da eventi catastrofici; saranno luoghi facilmente raggiungibili dai principali hub internazionali e connessi digitalmente; avranno un numero sempre maggiore di giovani imprenditori e studenti e capaci di legare tradizione e innovazione; saranno luoghi della "salute" capaci di valorizzare l’ambiente e il buon cibo; vedranno il fiorire di imprese green, rispettose dell’ambiente, saranno luoghi dove i turisti potranno sperimentare cultura e tradizione.

Valli di Comuni connessi tra loro e con il mondo, rispettosi del passato, uniti nel presente e fiduciosi nel loro futuro.



su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

## LE LINEE DI SVILUPPO STRATEGICO

Quattro sono le linee di sviluppo strategico collettivo che i firmatari questa Carta hanno identificato quali prioritarie:

- Valorizzazione del patrimonio e dei centri storici
- Promozione turistica integrata
- Attrazione dei talenti
- Sperimentazione di tecnologie per la prevenzione dei rischi

Ognuna di queste linee è stata oggetto di approfondimento e di elaborazione da parte dei Comuni. Ne sono derivate una serie di progettualità che sono state valutate e alle quali è stato assegnato un livello di priorità. Un lavoro di squadra che ha fatto emergere cinque interventi necessari da promuovere con la sottoscrizione della presente "Carta".



su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

## 1) INTERVENTO SU INFRASTRUTTURE

**Titolo: Infrastrutture fisiche e digitali**

**Finalità:** collegare efficacemente i territori tra loro e con l'esterno per renderli attraenti e vivibili. Far uscire dall'isolamento centri in forte situazione di spopolamento, attraverso una migliore connessione sia fisica che digitale.

### Azioni

Fase 1. Analisi punti di forza e di debolezza – individuazione dello stato delle infrastrutture fisiche e digitali esistenti, verifica elenco soggetti responsabili e di potenziali ulteriori contatti;

Fase 2. Messa a punto di un piano/modello di sviluppo delle Valli basato su sfide locali e soluzioni globali - individuazione delle aree critiche, strategie, azioni prioritarie, attori, disegno del funzionamento dell'ecosistema";

Fase 3. Progettazione di attività specifiche inclusi possibili accordi strategici con partner istituzionali, responsabili delle infrastrutture e del loro sviluppo (autostrade, aeroporto, stazioni ferroviarie, gestori banda larga etc);

Fase 4. Stipula di accordi e attivazione di sperimentazioni pilota nelle Valli. Ricerca di finanziamenti per la realizzazione. Analisi dei risultati ed implementazione eventuali azioni migliorative.





su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

## 2) INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.

**Titolo:** "recupero dei centri storici e creazione di "Smart Villages".

**Finalità** L'innovazione non può concentrarsi in poche città italiane (Milano, Roma...). Esiste un altro modello italiano di sviluppo possibile: quello che passa dalla valorizzazione dei centri abitati piccoli e medi e nella loro messa in rete, attraverso le nuove tecnologie.

### **Azioni**

Fase 1. Realizzazione (o utilizzo, se esistente) della mappatura delle eccellenze territoriali, delle infrastrutture esistenti (materiali ed immateriali) e di quelle necessarie per il territorio.

Fase 2. Selezione delle eccellenze dei piccoli e medi centri abitati da mettere in rete tra loro e con i centri d'innovazione italiani ed esteri.

Fase 3. Definizione delle modalità di intervento e finanziamento ed implementazione di misure pubbliche/private di incentivazione alla residenzialità (tipo case ad 1euro) e coerenti con le eccellenze e le sfide individuate e mirate all'attrazione di giovani imprenditori, professionisti, artigiani, giovani coppie disponibili a trasferirsi (o a rimanere dopo la laurea) per sviluppare la propria attività imprenditoriale. Le misure potranno riguardare incentivi abitativi, di servizi alla famiglia ed all'infanzia, finanziari, di formazione specialistica, di valorizzazione del tempo libero, di partecipazione a network territoriali, di avvio attività imprenditoriale.

Fase 4 lancio ed avvio delle misure di incentivazione ed accompagnamento delle iniziative promosse.







su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

### 3) INTERVENTO DI PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

**Titolo:** Le “Valli”.

**Finalità** Realizzazione di pacchetti turistici integrati capaci di valorizzare le Valli ed i Comuni nel loro complesso, di promuovere i territori con una voce unica e di garantire al turista un'esperienza prolungata ed originale. Definire percorsi, pernottamenti, sentieri, infrastrutture, manifestazioni, eventi, personaggi storici, tradizioni, prodotti tipici in un'ottica di promuovere all'esterno ed accogliere il turista e gli imprenditori con esperienze originali ed inaspettate, uniche da sperimentare.

#### **Azioni**

Fase 1. Mappatura dei punti di forza del territorio e dell'offerta attuale. Analisi dell'accoglienza turistica, dei flussi e delle permanenze, profilazione dei turisti e degli imprenditori, dei punti di accesso e dei collegamenti e mezzi utilizzati. Verifica dell'efficacia degli attuali mezzi di comunicazione, dai siti web alle campagne marketing territoriale.

Fase 2. Analisi delle eccellenze espresse dai territori e loro strutturazione rispetto a possibili pacchetti turistici integrati da offrire rispetto a potenziali turisti e imprenditori profilati. Definizione dei punti di debolezza e delle carenze espresse per la completa realizzazione della promozione ed identificazione dei miglioramenti possibili.

Fase 3 Ricerca presso enti ed istituzioni di forme di possibile finanziamento, sponsorizzazione e/o di modelli di business alternativi in grado di permettere la realizzazione delle azioni definite.

Fase 4 Implementazione di progetti pilota per dimostrare la validità dei percorsi identificati ed eventuali ipotesi migliorative.



Foto: Transiberiana d'Italia – Palena Art Di Tommaso Flickr



su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

## 4) INTERVENTO PER L'ATTRAZIONE DEI TALENTI

**Titolo:** Smart people e imprese innovative

**Finalità:** formare ed attrarre giovani talenti; promuovere l'imprenditorialità legata alla tradizione, al recupero ed alla valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità del territorio; garantire servizi e facilitazioni che rendano possibile l'insediamento dei giovani in maniera duratura

**Azioni:**

Fase 1: Mappatura dei giovani e dei loro spostamenti. Analisi dati imprenditoria giovanile. Mappatura dei luoghi della conoscenza e delle eccellenze imprenditoriali ed artigianali quale elemento di connessione con la nuova imprenditoria.

Fase 2 Individuazione di programmi per l'attrazione dei giovani talenti con misure che comprendano la ricettività, i servizi alla persona e di intrattenimento, facilitazione per la mobilità e per la residenzialità. Definizione di percorsi formativi e di accompagnamento alla creazione e crescita di imprese innovative anche partendo dall'interazione con artigiani esperti e con maestranze qualificate. Introduzione di tecnologie che sappiano restituire la capacità innovativa al tessuto imprenditoriale locale per valorizzare la tradizione nell'innovazione.

Fase 3 Definizione di pacchetti ed accordi di l'accoglienza di giovani anche e soprattutto non residenti e condivisione degli stessi attraverso bandi e avvisi pubblici.

Fase 4 Promozione e marketing fuori regione e stipula accordi con partner istituzionali per una maggiore visibilità dell'iniziativa.





su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

## 5) INTERVENTO PER LA SPERIMENTAZIONE DI TECNOLOGIE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI E PER LA REALIZZAZIONE DI LUOGHI SICURI

### **Titolo Laboratorio sperimentale per la riduzione dei rischi legati ad eventi catastrofici**

**Finalità:** Trasformare una criticità in una opportunità. Rendere le Valli un laboratorio permanente dove multinazionali, ricercatori, centri di ricerca, imprese innovative, organismi pubblici e privati possano sperimentare tecnologie di prevenzione e intervento a seguito di eventi catastrofici quali terremoti, alluvioni, frane, incendi. Fare diventare le Valli laboratori di verifica capaci di attrarre esperti, sviluppatori, aziende che vogliano testare e provare l'efficacia dei loro prodotti e, eventualmente, insediarsi nel territorio.

### **Azioni**

Fase 1- Individuazione degli elementi di criticità propri del territorio, quali ad esempio terremoti e frane. Mappare quanto già a disposizione in termini di prevenzione e intervento.

Fase 2. Individuazione e catalogazione degli enti e i luoghi capaci di mettere a disposizione beni e territori su cui sperimentare nuove tecnologie e soluzioni ed individuare le sfide che gli stessi ritengono prioritarie.

Fase 3 lancio delle sfide prioritarie come Valli e chiamata a raccolta del mondo della ricerca, endogena ed esogena, per trovare soluzioni efficaci e trasferibili al mercato.

Fase 4 raccolta delle soluzioni e selezione delle migliori, quelle con potenzialità di impatto maggiore per il territorio e per il suo sviluppo

Fase 5 accompagnamento verso la strutturazione di un prodotto/servizio prototipale

Fase 6 sperimentazione del prototipo nel territorio delle Valli attraverso la giusta finanza e l'interazione con l'eco-sistema imprenditoriale (inteso come insieme di attori del territorio e multinazionali che contribuiscono alla realizzazione della sperimentazione)





su gentile concessione di Antonio Malvestuto -fotografo

## L'IMPEGNO DEI SINDACI

I Sindaci con la sottoscrizione della presente "Carta" si impegnano a fare tutto quanto in loro potere per l'attuazione collettiva delle linee strategiche come definite. I sindaci vogliono assumersi la responsabilità del loro ruolo di guida delle Comunità amministrative ed in relazione alle linee strategiche individuate avviare una progettualità partecipata al fine di dare attuazione agli indirizzi qui condivisi.

Si impegnano in particolare a collaborare in maniera proattiva con gli altri Comuni coinvolti per rendere efficaci le azioni che dovranno essere implementate e a coinvolgere la cittadinanza e i vari portatori d'interesse collettivo ed agenzie di sviluppo nei percorsi di valorizzazione del territorio.

Si impegnano tra loro a condividere progetti sovracomunali e collaborativi, a non competere ma anzi a pensare le Valli come unico soggetto proponente e ad attivare l'Ufficio Unico di Progettazione su progetti specifici e di concreto interesse anche per sotto-aree omogenee.

Si impegnano altresì ad operarsi per l'implementazione operativa di ognuna delle linee di sviluppo tracciate ed a organizzare e partecipare ad incontri con soggetti interessati ad investire e a finanziare una o più iniziative.

S'impegnano a partecipare alla Conferenza degli Enti sottoscrittori secondo le modalità previste dalla *Convenzione di servizio associata* ex art.30 D.Lgs 267/2000 per l'Ufficio Unico di Progettazione di cui la Carta costituisce documento d'indirizzo e di direttiva politica anche per le funzioni dell'Ufficio.

Si impegnano a sostenere in forma congiunta tutte le iniziative capaci di promuovere la presente "Carta" con il fine ultimo di coinvolgere altre istituzioni, regionali, nazionali ed europee in questo processo di presa di consapevolezza e di definizione progettuale e a promuovere politiche di settore a sostegno degli obiettivi individuati. In particolare, si faranno promotori di incontri con i diversi livelli istituzionali per portare le linee strategiche definite in precedenza all'interno delle prossime azioni di programmazione, anche con l'organizzazione di tavoli con focus specifici per realizzare progetti sul territorio.

Si impegnano, infine, a dare ampia visibilità alla presente "Carta" a livello locale, nazionale ed europeo, attraverso i diversi mezzi di comunicazione, dalla stampa ai social network, convinti dei contenuti veicolati e della validità dello strumento ed alla opportunità che lo stesso rappresenta.

In fede



SULMONA, 19 DICEMBRE 2019

## LA FIRMA DELLA CARTA DEI COMUNI

DOCUMENTO APPROVATO e SOTTOSCRITTO DAI SINDACI:

---

Annamaria Casini

---

Sandro Chiocchio

---

Pasquale Franciosa

---

Giovanni Mastrogiovanni

---

Giuseppe Lo Stracco

---

Gianni Di Cesare

---

Antonella Di Nino

---

Christian Colasante

---

Marianna Scoccia

---

Giovanni Di Mascio

---

Fernando Gatta

---

Marco Moca

---

Massimo Colangelo

---

Mauro Leone

---

Mario Ciampaglione

---